

NOTE SUL GENERE *TRICHOCENTRUM*. 3. *TRICHOCENTRUM PULCHRUM* POEPP. & ENDL.

FRANCO PUPULIN

Via Comelico 22, 20135 Milano

ABSTRACT. The first species of the genus *Trichocentrum*, *T. pulchrum*, has been discovered in Peru by Ruiz and Pavón and illustrated by Isidro de Gálvez some fifty years before its legitimate description by Poeppig and Endlicher. Taxonomic history of the species is summarized and notes on its habitat in Ecuador are given.

La scoperta della specie che conosciamo oggi con il nome di *Trichocentrum pulchrum*, e che rappresenta la specie-tipo del suo genere, risale a una cinquantina d'anni prima della descrizione legittima del genere *Trichocentrum* da parte di Poeppig e Endlicher, ai tempi della spedizione di Hipólito Ruiz e José Pavón in Perù e in Cile. Una tavola di *Trichocentrum pulchrum* eseguita da Isidro de Gálvez, "secondo illustratore" della spedizione, è conservata al Giardino Botanico Reale di Madrid (fig. 1) sotto il nome manoscritto di *Orchis punctata* (Real Jardín Botánico, IV, 1252). La tavola acquarellata illustra bene il portamento della specie e un dettaglio del fiore, che mostra la colonna con il pedicello e il labello con lo sperone. Benché il disegno non rechi alcuna data, esso fu certamente eseguito prima del marzo 1778, quando Gálvez lasciò Lima per ritornare in Spagna insieme a Ruiz e Pavón al termine della loro avventura sudamericana. Sfortunatamente questa tavola, così come la maggior parte di quelle preparate dai due disegnatori per illustrare la *Flora Peruviana et Chilensis* di Ruiz e Pavón, non fu mai pubblicata. Della progettata serie di venti volumi dedicati alla flora del Viceregno del Perù, infatti, solamente tre tomi videro la luce tra il 1798 e il 1802 (Cabello Martín *et al.*, 1988).

Una descrizione valida del genere *Trichocentrum* fu realizzata da Eduard Friedrich Poeppig e Stephan Ladislaus Endlicher solo nel 1838, sulla base di una pianta fiorita raccolta da Poeppig lungo i fianchi orientali della Cordillera Centrale del Perù nel 1830, nella provincia settentrionale di Huánuco, vicino a Pampayacu. Anche la data ufficiale di questa pubblicazione, tuttavia, deve essere corretta. Il frontespizio del secondo volume di *Nova Genera ac Species Plantarum* reca infatti la data del 1838, ma il volume o alcune sue parti dovevano essere già in circolazione almeno l'anno precedente, visto che nella sua descrizione di *Trichocentrum fuscum*, del primo aprile 1837, John Lindley cita con precisione il nome generico di *Trichocentrum* e il luogo della sua pubblicazione (Kuntze, 1898; Williams, 1951).

Lo stesso Lindley descrisse nuovamente la specie nel 1846 con il nome di *T. maculatum*, sulla base di una pianta raccolta da Jean Linden in Colombia, nella Provincia di Riohacha. Ho potuto osservare il tipo di questa specie nell'erbario di Kew, così come gli isotipi depositati da Linden a Leida, a Parigi e a Vienna, e poiché questo materiale non rivela alcuna differenza morfologica tale da poterlo separare dalla specie descritta da Poeppig e Endlicher, *T. maculatum* va senza

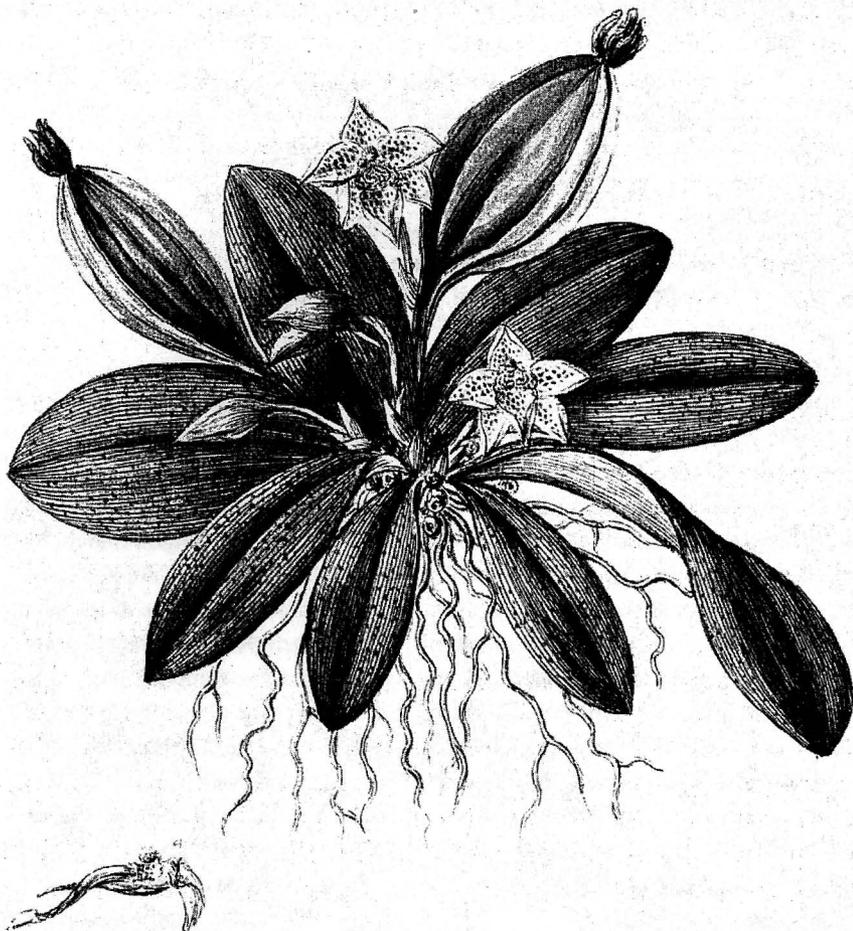


FIG. 1. *Orchis punctata*, disegno di Isidro de Gálvez, Real Jardín Botánico, Madrid, IV, 1252.

dubbio considerato un sinonimo di *T. pulchrum*.

Nell'erbario dei Royal Botanic Gardens di Kew esiste inoltre un altro epiteto manoscritto, *T. speciosum*, assegnato da Schlim a una propria raccolta colombiana (n° 41) effettuata a La Mata, nel Dipartimento di Ocaña, e della quale ho avuto modo di esaminare anche un duplicato conservato a Parigi. Da un esame di entrambe le raccolte effettuate da

Schlim è possibile concludere che anche l'epiteto di *T. speciosum* deve essere ridotto a sinonimo di *T. pulchrum*. Propongo pertanto la seguente tassonomia per la specie:

***Trichocentrum pulchrum* Poepp. & Endl.**, Nov. Gen. ac Sp. Pl. 2: 11, t. 115, 1838, *sed ante* aprile 1837. Tipo: Perù: Dipart. di Huánuco: vicinanze di Pampayacu, *Poeppig* s.n. (olotipo, W!). Fig. 2.

Orchis punctata Ruiz & Pavòn, in Herb. Real Jard. Bot. Madrid, Ms.

T. maculatum Lindl., Orchid. Linden. 24, 1846. Tipo: Colombia: Prov. di Rio Hacha, Sierra de Santa Marta, lungo il Rio San Antonio (1300 m), 1844, *Linden 1666* (olotipo, K!; isotipi, BR!, P! e W!).

T. speciosum Schlim in Herb. Kew., Ms.

Pianta epifita, cespitosa, da suberetta a pendula, con rizoma ridotto. *Pseudobulbi* minuti, suborbicolarli, avvolti da brattee cartacee, lunghi sino a 3.5 mm, larghi 3 mm, monofilli. *Foglia* da oblunga a oblungeo-ellittica, subacuta, a volte minutamente mucronata, da una base conduplicata, sessile, di colore verde chiaro, lunga fino a 12 cm, larga 2-2,5 cm. *Infiorescenza* laterale, basale, più corta delle foglie, uniflora; peduncolo terete, lungo meno di 1 cm, avvolto da 2 o 3 brattee imbricanti concave, ovate, acute. *Ovario* linere-clavato, alato, triangolare in sezione, lungo circa 5 cm includendo il pedicello. *Fiori* grandi per il genere, bianchi variamente punteggiati o macchiati di porpora, con il callo del labello giallo-arancio. *Sepalo dorsale* da obovato-ellittico a ovale, subacuto, dorsalmente carenato, concavo verso l'apice, lungo 2,3 cm, largo 1,5 cm. *Sepali laterali* subobliqui, da ellittici a ellittico-lanceolati, subacuti, dorsalmente carenati, leggermente concavi, lunghi 2,6 cm, larghi 1,1 cm. *Petali* da ovato-ellittici a ovali, ottusi, lunghi 2,3 cm, larghi 1,4 cm. *Labello* obovato, sessile, adnato alla base della colonna, lungo 2,8 cm, largo 1,9 cm, leggermente emarginato all'apice, largamente cuneato nella parte basale, con margini anteriori crenulati e lati riflessi, formante alla base uno sperone lineare-attenuato, lungo 4,3 cm, largo 3 mm alla base; disco con due carene larghe, puberulente, ispessite verso l'apice ottuso, che si estendono dalla base sino alla

metà del labello. *Colonna* corta, grossa, lunga 6 mm, con due corte ali cuneate, subquadrato-troncate, erette, con margini irregolarmente da dentati a dentato-fimbriati, macchiate e punteggiate di porpora. *Cappuccio dell'antera* cucullato, irsuto nella parte superiore, bianco. *Pollinii* 2, periformi, concavi, su un corto stipo obtriangolare; viscidio peltato, marrone.

Etimologia: dal latino *pulchrum*, "bello", in riferimento all'aspetto appariscente del fiore.

Distribuzione: Colombia, Venezuela, Ecuador e Perù.

Esemplari rappresentativi: COLOMBIA: Dipart. di Cundinamarca: Bogotà, *G. Kalbreyer* s.n. (K!); *Ospina-Hernandez 211* (AMES!); La Mesa, *Claes 98* (P!) e 2859 (BR!); Guayabetal, *ex Hort. Colomborquideas* (Herb. Pupulin!); Sud di Bogotà, vicino a Guayabetal, *R. Escobar* s.n. (Herb. Pupulin!); en la carretera de Guayabetal a Manzanares, 1.500 m, 5.3.1961, *H. Schmidt-Mumm 36* (COL!). Villavicencio, *C. Sandeman* s.n. (K!); same locality, 4000 ft. March 1948, *C. Sandeman 5879* (COL!); regione di Mera, *Claes* s.n. (AMES!); Pandi, finca "Borneo", 1.800 m, *M. Ospina H. 65-21* (JAUM!). Dipart. di Ocaña: La Mata, *Schlim 41* (tipo di *T. speciosum*, K! e P!); *Sandeman* s.n. (K!); Aspasica, *ex Hort. Linden* (BR!). Dipart. di Riohacha: Sierra Nevada de Santa Marta, *Linden 1666* (tipo di *T. maculatum*, K!, BR!, P! e W!). VENEZUELA: Stato di Lara: Yacambri, *J.V. Stoppel* s.n. Stato di Zulia: Perijá, Rio Omira-kuná, *Steyermark & Dunsterville 105610* (AMES!). Stato di Merida: vicinanze di La Carbonera, *E. Foldats* s.n. Stato di Trujillo: vicinanze di Boconò, *G.C.K. & E. Dunsterville 551*. ECUADOR: Garumales, Rio Paute, *P. Andreetta 3302* (SEL!). Prov. di Pastaza: Mera, *E. Asplund 19415* (AMES! e K!). Sud di Loja, *D'Alessandro 619* (MO). Prov. di Zamora-Chinchipe: Zumba, *F. Pupulin 254, 255, 256, 260* e 263 (Herb. Pupulin!); *D'Alessandro 751* (RPSC!); *Ceròn 13812* (QCNE); *Dodson 15798* (MO). PERU: Dipart. di Huánuco: vicinanze di Pampayacu, *Poeppig* s.n. (tipo, K!). Dipart. di Junín: Tarma, *D.E. Bennett & C.H. Dodson 677-3* (SEL!); Chanchamayo, sopra San Ramón, *D. Bennett & A. Bennett 0677-1-7*; *D. Bennett & C.H. Dodson 677* (MO, AMES & UC).

Trichocentrum pulchrum è una delle specie che presenta la distribuzione geografica più ampia all'interno del genere (fig. 3). Questa specie è stata infatti riportata praticamente da tutte le cordigliere andine, a partire dai primi

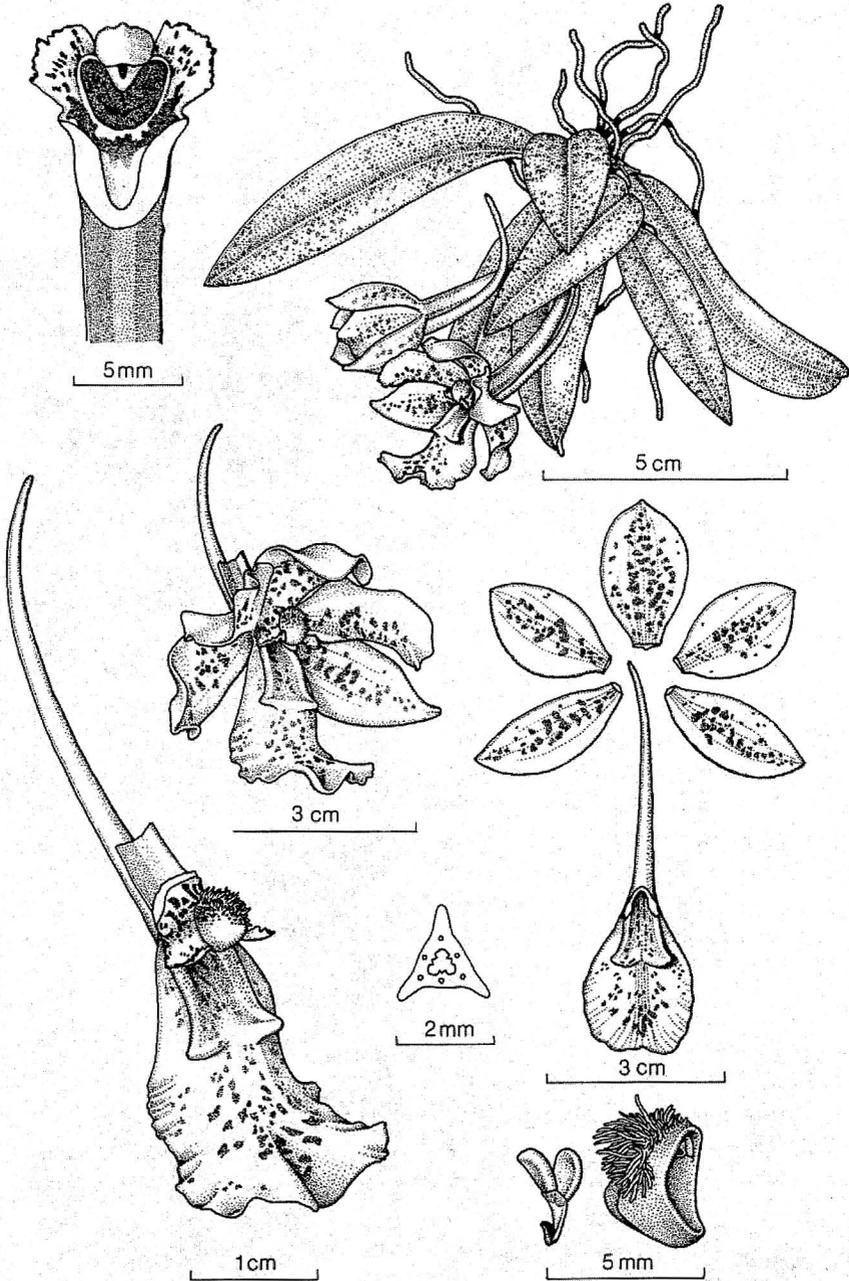


FIG. 2. *Trichocentrum pulchrum* Poepp. & Endl. COLOMBIA. Cundinamarca: Guayabetal, ex Hort. Colomborquideas, Herb. Pupulin.

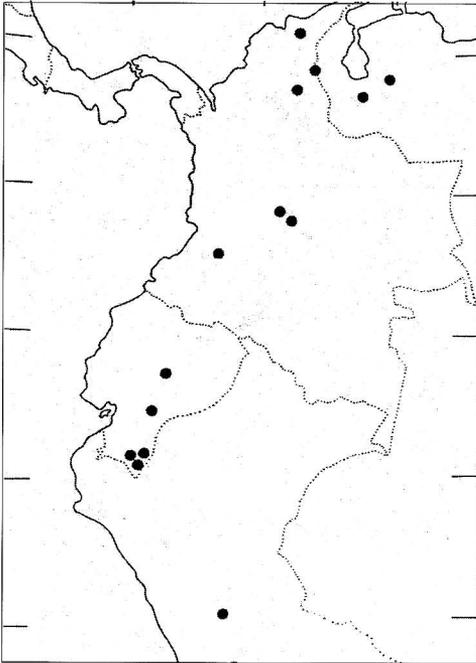


FIG. 3. Distribuzione di *Trichocentrum pulchrum*

rilievi orientali del Venezuela e delle Ande colombiane, verso la Sierra Nevada de Santa Marta, sino alle terre fresche dell'Ecuador, del Perù e della Bolivia verso sud.

Secondo le indicazioni di R. Escobar (comun. pers.), *T. pulchrum* presenta in Colombia due forme differenti, una con fiori grandi e colorati, che viene raccolta nelle regioni di Cundinamarca e di Ocaña, e una forma con fiori più piccoli, di colore verdognolo e senza maculatura, nativa del Dipartimento di Santander. Esiste la possibilità che questa seconda forma possa corrispondere a *T. longicalcaratum*, descritto da Rolfe proprio su materiale di origine colombiana.

In Ecuador ho osservato alcune colonie di *T. pulchrum* nelle dense foreste pluviali premontane sopra il villaggio di Zumba, l'ultimo centro abitato ecuadoriano verso il confine meridionale con il Perù, nella provincia amazzonica di Zamora-Chinchipec. Lungo la

piccola strada sterrata che risale i fianchi delle montagne a sud di Zumba, a circa 1.300 metri sul livello del mare, in zone di vegetazione fitta e in ombra densa, *T. pulchrum* vive come epifita nella parte inferiore degli alberi, su rami di medie dimensioni e a volte su liane che pendono dalla volta. Gli esemplari più rigogliosi si trovano generalmente dove il muschio è più fitto. Qui, in un'unica matassa di muschio ho potuto osservare sei piante fiorite contemporaneamente, quasi accatastate l'una sull'altra, probabilmente derivate da un gruppo di semi fuoriusciti dalla stessa capsula seminale. La differenza di colorazione dei fiori dei singoli esemplari è sorprendente (figg. 4 e 5), e varia dal bianco quasi puro, con rare macchie rosa tenue, a una fittissima punteggiatura porpora, a una colorazione composta da larghe macchie rosa porpora, disposte su tutti i segmenti fiorali, che ricorda molto da vicino l'esemplare-tipo della specie così come appare nell'illustrazione pubblicata dagli autori nel secondo volume di *Nova Genera ac Species Plantarum*. Il potenziale genetico di questa specie, sinora mai utilizzato nell'ibridazione delle Oncidiinae, meriterebbe una particolare attenzione. Alcuni incroci con questa specie sono stati recentemente realizzati da Giancarlo Pozzi.

Nella preparazione della tassonomia di *T. pulchrum*, Dunsterville e Garay (1965) hanno ridotto a sinonimo di questa specie anche *T. longicalcaratum*, descritto da Rolfe nel 1896 su una pianta proveniente dalla Colombia. Questa interpretazione è stata seguita da Foldats (1970) nella sua monografia sulle Orchidaceae per la *Flora of Venezuela* di Lasser. Benché la diagnosi originale di Rolfe sia in effetti molto sintetica e si riferisca in sostanza quasi alla sola colorazione dei fiori, essa comprende anche un paio di note



FIG. 4. *Trichocentrum pulchrum*. Ecuador. Prov. Zamora-Chinchiipe, Zumba, F. Pupulin 260 (Herb. Pupulin).

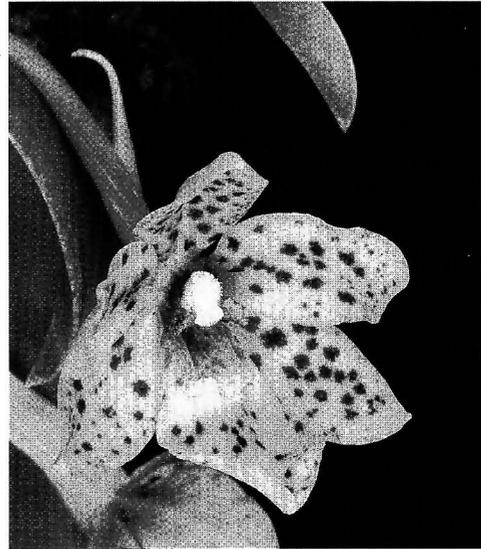


FIG. 5. *Trichocentrum pulchrum*. Ecuador. Prov. Zamora-Chinchiipe, Zumba, F. Pupulin 256 (Herb. Pupulin).

morfologiche, una delle quali permette di distinguere le due specie con una certa sicurezza (Pupulin, 1995). Rolfe sottolinea infatti come *T. longicalcaratum* possieda uno sperone insolitamente lungo, sino a tre volte maggiore delle altre parti del fiore, mentre in *T. pulchrum* lo sperone è poco più lungo del labello. L'unica altra specie con uno sperone paragonabile a quello di *T. longicalcaratum* è *T. brandtiaae*, endemico della Cordillera Centrale in Colombia.

RINGRAZIAMENTI. Desidero ringraziare i curatori e il personale dei seguenti erbari: AMES, BR, COL, JAUM, K, P, SEL, RPSC e W, per avermi concesso l'accesso al materiale dei loro erbari e per il loro interessamento nell'inviarmi materiale in prestito e fotografie degli esemplari critici. Senza l'interessamento di Rodrigo Escobar e di C.L. Vieira, che hanno messo a disposizione i loro esemplari a volte unici, questo studio non avrebbe potuto essere realizzato. Un particolare ringraziamento va a Calaway R. Dodson, ad Alexander Hirtz e a Padre Andretta per la cortesia con la quale hanno condiviso le loro vaste conoscenze sulle località di

raccolta equadoriane, e a "Pepe" Portilla per l'instancabile aiuto, per l'esperienza e per l'amicizia dimostrata durante le nostre spedizioni di raccolta.

BIBLIOGRAFIA CITATA

- Cabello Martín, M., García-Ochoa Roldán, M.L. and Nájera Colino, P. 1988. Luces y sombras de una publicación: la Flora Peruviana et Chilensis, in *La expedición botánica al Virreinato del Perú (1777-1788)*, Lunwerg and Real Jardín Botánico, Madrid.
- Dunsterville, G.C.K. e Garay, L.A. 1965. *Trichocentrum pulchrum*. *Venez. Orch. Ill.* 3: XXX.
- Foldats, E. 1970. Orchidaceae, in Lasser, T., *Flora of Venezuela*, Edición especial del Instituto Botánico, Caracas.
- Kuntze, O. 1898. *Rev. Gen. Pl.* 3: 160.
- Pupulin, F. 1995. A revision of the genus *Trichocentrum* (Orchidaceae). *Lindleyana* 10: 183-210.
- Williams, L. O. 1951. The Orchidaceae of Mexico. *Ceiba* 2: 268. □